

Il D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980 reca "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto". In particolare, al capo III disciplina le "separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio".

Riportiamo di seguito, pertanto, le procedure relative alle diverse richieste di autorizzazione.

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DELLE DISTANZE DA SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80 PER LA COSTRUZIONE O L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATI

COME FARE LA RICHIESTA:

Istanza in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzata alla REGIONE CAMPANIA –
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' – CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3 -
80143 NAPOLI

Dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- Generalità complete del proprietario o di chi ha titolo reale, con relativo numero di Codice Fiscale o Partita IVA, domicilio e recapito telefonico;
- Oggetto dell'intervento;
- Indirizzo e dati catastali del sito interessato dall'intervento;
- Indicazioni circa i limiti di distanza da confini, da manufatti o da sedi ferroviarie previsti dagli strumenti urbanistici in vigore nel Comune ove ricade l'intervento;
- Indicazione circa i vincoli esistenti nell'area interessata all'intervento (vincolo idrogeologico, archeologico, ambientale, rischio sismico, ecc.);
- Linea ferroviaria e progressiva chilometrica del tratto interessato dall'intervento;
- Esistenza o meno di elettrodotti ferroviari

MODULISTICA:

Istanza di autorizzazione in deroga per la costruzione o l'ampliamento di fabbricati.

All'istanza vanno allegati i seguenti documenti:

- A. Scheda tecnica (allegato 1) in 6 copie
- B. Dichiarazione (allegato 2), in sei copie, di cui una in bollo;
- C. N. 6 copie di esaustiva relazione tecnica illustrativa dell'intervento edilizio e di tutte le misure adottate per il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459, nonché per la eliminazione di ogni e possibile inconveniente dovuto alla vicinanza della linea ferroviaria, anche in relazione a possibili potenziamenti dell'esercizio;
- D. N. 6 copie del progetto completo di piante, sezioni e prospetto lato ferrovia, nonché sufficiente numero di sezioni quotate estese sino alle rotaie, perpendicolari al binario, rappresentative dell'esatta posizione dell'opera (compreso eventuali balconi, gronde,

oggetti, parti interrante, ecc) rispetto al confine ferroviario, al piede del rilevato o al ciglio della trincea e rispetto alla più vicina rotaia;

E. N. 6 copie planimetria e sezioni, in scala adeguata e opportunamente quotate, comprendente almeno tutta la fascia soggetta a vincolo ferroviario (evidenziata), con rappresentazione della viabilità esistente da entrambi i lati della ferrovia (opportunamente quotata), ed i percorsi utilizzabili dai mezzi di soccorso e da eventuali autogrù da utilizzare per la rimozione o lo spostamento del materiale rotabile ferroviario sviato. Devono essere, altresì, riportati tutti i manufatti esistenti in un raggio di mt 50.00, con l'indicazione delle distanze dai binari e le relative altezze e distacchi;

F. N. 6 copie della planimetria generale da cui si evinca il rispetto delle prescrizioni contenute nel D.M. 2445/71 relativamente alla installazione delle apparecchiature alimentate a gas metano. Detto elaborato, opportunamente quotato, dovrà dimostrare che tutte le tubazioni e le apparecchiature alimentate a gas metano sono poste ad una distanza maggiore di 20 mt. dalla più vicina rotaia;

G. N. 6 copie planimetria e relazione sugli interventi messi in atto per il corretto smaltimento delle acque di superficie;

H. N. 6 copie di certificazione geotecnica sulla idoneità dei suoli interessati dall'intervento e sull'assenza di reciproche influenze, dirette o indirette, sulla stabilità della sede ferroviaria e del manufatto oggetto di deroga;

I. N. 6 copie studio dell'equilibrio delle scarpate e/o delle palificate previste, nel caso l'intervento in oggetto modifichi l'originaria morfologia dei luoghi;

J. Certificato di destinazione urbanistica, in vigenza (originale e due copie), della particella ove ricade l'intervento oggetto della deroga. Detto certificato dovrà necessariamente riportare l'indicazione delle distanze dalle proprietà confinanti e dalle sedi ferroviarie, previste dalle Norme Tecniche di attuazione dello strumento urbanistico in vigore;

K. Certificazione di proprietà (copia atto notarile) in duplice copia e dichiarazione circa la sussistenza della proprietà;

L. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, in triplice copia, con individuazione planimetrica delle viste;

M. Attestazione sullo stato della pratica edilizia rilasciato dal competente Ufficio Comunale (originale e due copie) ;

N. Nulla osta di svincolo o assenso rilasciato da Enti/Autorità preposte al vincolo (in triplice copia).

O. Copia del versamento, effettuato esclusivamente dal titolare della domanda di deroga mediante c/c intestato alla Società esercente la rete ferroviaria interessata dall'intervento;

La documentazione tecnica deve essere firmata dal progettista e dal committente. Ulteriori informazioni e chiarimenti si possono richiedere presso l'AGC Trasporti e Viabilità – Centro Direzionale Isola C/3.

Orario accesso: martedì-mercoledì-venerdì ore 10,00-13,00

Responsabile del Procedimento Ing. Vincenzo Carillo 0817969295

BOLLO

ISTANZA DI DEROGA DISTANZE DA SEDI FERROVIARIE AI SENSI DELL'ART 60 DEL D.P.R.
11.07.1980 N.753

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Centro Direzionale, is C/3

80143 NAPOLI

Il sottoscritto.....nato a.....

il.....residente in.....alla via.....civico.....

codice fiscale o partita IVA.. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

recapito telefonico.....

in qualità di

1. proprietario
 2. comproprietario (in tale caso produrre delega sottoscritta, nelle forme di legge, da tutti i comproprietari)
 3. amministratore...(produrre documentazione comprovante titolo).....
 4. procuratore.(produrre documentazione comprovante titolo.....
 5. altro (specificare).....
- dell'immobile sito in località.....

via numero civico.....

identificato al Nuovo catasto urbano (NCEU) , foglio.....mappali.....

identificato al Nuovo Catasto Terreni (NCT), foglio..... mappali.....

avendo affidato l'incarico di progettazione al sig.:.....

iscritto all'Ordine /Collegiopos.n°

indirizzo.....tel.....

codice fiscale/partita IVA.. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

CHIEDE

l'autorizzazione (preventiva / a sanatoria) alla deroga distanze , ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, dalla sede ferroviaria.....Km/ca.....

relativamente al.....

A tale scopo dichiara:

- che le distanze del manufatto edilizio a realizzarsi, dai confini di proprietà aliena, previste dal vigente strumento urbanistico sono di mt.....
- che l'area interessata dall'intervento edilizio non è / è sottoposta a vincolo.....
- che in un raggio di mt 20 non esistono/esistono elettrodotti ferroviari.....

- Si allega:

- Scheda tecnica (allegato 1) in 6 copie;
- Dichiarazione (allegato 2), in sei copie, di cui una in bollo;
- Procura o altro titolo che legittimi il richiedente a rappresentare il proprietario;
- Titolo di proprietà e dichiarazione attestante il permanere al momento attuale della proprietà dell'immobile, sottoscritta con modalità di cui al c.3 , art.38, DPR 445/00;
- N. 6 copie del progetto completo,
- N. 6 copie di esaustiva relazione tecnica illustrativa dell'intervento;
- N. 6 copie planimetria e sezioni stato dei luoghi;
- N. 6 copie planimetria con indicazioni di cui al DM 2445/71;
- N. 6 copie planimetria e relazione sugli interventi di mitigazioni rischi;
- N. 6 copie di certificazione geotecnica sulla idoneità dei suoli;
- N. 6 copie studio equilibrio scarpate e/o palificate;
- N. 3 copie documentazione fotografica;
- Attestazione sullo stato della pratica edilizia rilasciato dal competente Ufficio Comunale (originale e due copie) ;
- Certificato di destinazione urbanistica (originale e due copie)
- Nulla osta di svincolo o assenso rilasciato da Enti/Autorità preposte al vincolo (in triplice copia
- Copia del versamento oneri.

Data.....

Firma del richiedente

.....

AII. 1

SCHEDA TECNICA

RICHIEDENTE.....
COMUNE CAP PROVINCIA.....
LINEA FERROVIARIA..... PROGRESSIVA Km.....
DISTANZA MINIMA DI EDIFICI ESISTENTI, IN UN RAGGIO DI MT 100 DALLA PIU' VICINA ROTAIA
DISTANZA MINIMA DEL NUOVO EDIFICIO DALLA PIU' VICINA ROTAIA... ..
DISTANZA MINIMA DEL NUOVO EDIFICIO DAL CONFINE FERROVIARIO... ..
DISLIVELLO FRA IL PIANO DEL BINARIO ED IL PIANO DI CAMPAGNA SITO DELL'INTERVENTO..... ..
DISLIVELLO FRA IL PIANO DEL BINARIO ED IL PIANO DI FONDAZIONE
ALTEZZA ENTROTERRA... ..ALTEZZA FUORI TERRA.. ..
LUNGHEZZA FRONTE BINARIO.....
INCLINAZIONE DEL FRONTE RISPETTO AI BINARIO... ..
RECINZIONE STABILE LUNGO IL CONFINE FERROVIARIO... ..A MT... ..DALLA PIU' VICINA ROTAIA
DISTANZA MINIMA DELLA NUOVA RECINZIONE DALLA PIU' VICINA ROTAIA.....
DISTANZA MINIMA DELLA NUOVA RECINZIONE DAL PIEDE DEL RILEVATO O DAL CIGLIO DELLA
TRINCEA.....
ALTEZZA DELLA NUOVA RECINZIONE... ..
SMALTIMENTO ACQUE LATO FERROVIA.....
OPERE SBANCAMENTO.....
COLLETTORI, LINEE ELETTRICHE A DISTANZA INFERIORE A MT. 30.00 DALLA ROTAIA
.....
ILLUMINAZIONE PREVISTA.....
DESTINAZIONE DEL FABBRICATO.....
MODALITA' DI ACCESSO AL FABBRICATO E FREQUENZA ACCESSO
IMPIANTO 01 RISCALDAMENTO ALIMENTATO A... ..
DISTANZA DEPOSITI (SERBATOI G. P.L, ECC) DALLA PIU' VICINA ROTAIA
DISTANZA CENTRALE TERMICA DALLA PIU' VICINA ROTAIA.....
DISTANZA TUBI DI ADDUZIONE GAS METANO DALLA PIU' VICINA ROTAIA.....
ALIMENTAZIONE AUTO RICOVERATE IN BOX (BENZINA / G.P.L / METANO).....
NOTE PARTICOLARI.....

(DATA) _____

(FIRMA DEL RICHIEDENTE)

(FIRMA E TIMBRO DEL PROGETTISTA)

DICHIARAZIONE

IL sottoscrittonato a

il.....residente a.....

via.....N.....CF. (p. iva) :.....

in qualità di.....

in riferimento alla istanza presentata alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell' art. 60 del DPR 11.07.1980 n. 753, finalizzata all'ottenimento per la costruzione ed il mantenimento, nel Comune di..... sul suolo distinto in mappa, al foglio..... con il n°....., ricadente nella fascia di rispetto ferroviario della linea....., in corrispondenza della progressiva Km..... alla distanza minima della più vicina rotaia di mt....., le seguenti opere.....

.....

DICHIARA

1. che le opere sopra indicate e meglio descritte nella documentazione allegata alla istanza anzidetta, sono state progettate e saranno eseguite in modo tale da evitare possibili danni che potrebbero verificarsi per effetto del transito dei treni, quali inquinamento acustico, visivo, atmosferico, vibrazioni,etc;
2. che, preso atto della preesistenza della linea ferroviaria e dello stato dei luoghi, esprime la consapevolezza di esporsi, data la vicinanza del fabbricato alla rotaia, ai disagi di varia natura che ne potrebbero derivare, compresi quelli indotti, quali inquinamento acustico, visivo, atmosferico, elettromagnetico, vibrazioni, etc., e di rinunciare, fin d'ora, nella eventualità del rilascio di detta deroga, a qualsiasi reclamo o preteso indennizzo nei confronti della Regione Campania e della Società esercente il servizio ferroviario e dell'USTIF, per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, diretti o indiretti, che possano derivare, ora o in futuro, alla proprietà, a causa dell' esercizio attuale e/o di futura istituzione con o senza procedura espropriativa, nonché a persone, mezzi e cose in genere, in dipendenza delle opere e degli interventi effettuati a distanza inferiore a quella prevista dall'art. 49 del DPR 753/80;
3. di essere consapevole che l'intervento ricade nella fascia territoriale di pertinenza della infrastruttura ferroviaria istituita dall' art. 3 del DPR 459 del 18.11.1998 che regola i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dalla infrastruttura stessa. Pertanto si obbliga a mettere in atto, a sue cure e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dal citato DPR 459/98.
4. Di essere consapevole che l'autorizzazione richiesta riguarda esclusivamente le competenze di cui al DPR 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione, assenso, nulla osta, necessari al progetto.

Il sottoscritto

(data e firma con modalità di cui al c.3 , art.38, DPR 445/00)

Confermo quanto al punto 1 e al punto 3

Il progettista

(data, timbro e firma)

ITER APPROVATIVO PER RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA PER DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80

Il richiedente inoltra Istanza (corredata di progetto e documentazione -n. 6 copie) per l'intervento da realizzare ai sensi del D.P.R. 753/80, alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità – Isola C/3 Centro Direzionale - NAPOLI.

La Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - ricevuta l'istanza e la documentazione progettuale da parte del richiedente l'autorizzazione, trasmette copie della stessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Napoli (se si tratta delle Linee ferroviarie non Suburbane) ed all'EAV S.r.l.;

La U.O. APD dell'EAV inizia l'istruttoria, e:

1) d'intesa con i Funzionari della Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Napoli (se si tratta delle Linee ferroviarie non Suburbane), si programma un sopralluogo congiuntamente con il tecnico incaricato del progetto per la richiesta di deroga;

2) La U.O. APD, a seguito del sopralluogo e valutate tutte le condizioni, predispone il provvedimento DEFE (contenente osservazioni – parere ed eventuali prescrizioni) a firma del proprio Responsabile e del Direttore dell'Esercizio della Linea ferroviaria interessata all'opera. Il predetto provvedimento viene trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità e per conoscenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Napoli;

3) La Direzione Generale per la Mobilità chiede all'USTIF di Napoli (ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario), di esprimere il proprio "Nulla Osta", affinché la stessa Regione Campania, ove non ravvisi motivi ostativi ed accertato anche il pagamento ad EAV degli oneri dovuti, possa rilasciare l'autorizzazione, mediante l'emissione di un Decreto Dirigenziale;

4) Lo stesso Decreto Dirigenziale prevede che l'autorizzazione rilasciata (in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi) dovrà essere tradotta in "Atto Pubblico Unilaterale" di accettazione di tutte le condizioni suddette dal beneficiario. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente. Copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all'EAV S.r.l. ed alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione.

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PER PARALLELISMI E ATTRAVERSAMENTI FERROVIARI

COME FARE LA RICHIESTA:

Istanza in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzata alla REGIONE CAMPANIA – DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' – CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3 - 80143 NAPOLI

All'istanza vanno allegati gli elaborati progettuali in 7 (sette) copie, di cui tre in bollo, firmati dal richiedente e dal progettista, di seguito elencati:

- Aerofotogrammetria della zona interessata o corografia;
- Ampio stralcio del particellare catastale riportante l'asse dell'attraversamento;
- Planimetria particolareggiata della zona in scala 1:100 o 1:200 estesa ad un raggio di non meno di 50 metri dalla rotaia più vicina e da ambo i lati, riportanti la sede

ferroviaria e tutti gli impedimenti ricadenti nell'area interessata (pali di linea aerea, armadi, ACEI, barriere e piantane PL, caselli prefabbricati, recinzioni, pietre miliari, ecc.) nonché il Comune ove ricade l'attraversamento o il parallelismo;

- Indicazione della progressiva chilometrica del punto di intersezione tra l'asse del binario e la struttura attraversante;
- Sezione longitudinale lungo l'asse dell'impianto in scala 1:100 o 1:200;
- Sezioni trasversali in corrispondenza della sede ferroviaria, in scala 1:100 o 1:200, con le caratteristiche degli attraversamenti già esistenti. Per gli attraversamenti inferiori (fognari, idrici e gasdotti) vanno riportate le fondazioni dell'opera ferroviaria interessata;
- Particolari dell'impianto in scala adeguata (pozzetti d'ispezione, giunti di raccordo, distanziatori, ecc.);
- Esauriente relazione tecnica descrittiva delle opere a farsi e delle diverse fasi costruttive.

Laddove per la realizzazione dell'attraversamento si utilizzi il metodo dello spingitubo, dovrà essere rappresentata sul grafico progettuale la camera di spinta. Quest'ultima dovrà sempre trovarsi al di fuori delle sbarre di TPL e dei confini ferroviari, ad una distanza dalla più vicina rotaia o da eventuali opere fisse ivi presenti pari alla profondità dello scavo maggiorata di un metro:

- per gli attraversamenti inferiori con gasdotti, con tubi idrici e con tubi gas occorre relazione di calcolo del tubo di protezione al carico stradale, considerando come sovraccarico mobile il transito contemporaneo in corrispondenza della condotta di n. 2 automezzi circolanti in direzioni opposte, aventi un peso ad asse di 13 tonnellate;

- per gli attraversamenti interrati, in corrispondenza di P.L., con gasdotti, con tubi idrici e fognari e con tubi gas occorre relazione di calcolo che tenga conto sia dei carichi ferroviari (D.M. 2445) che dei carichi stradali (vedi punto precedente);

- per gli attraversamenti idrici, inoltre, per verificare la possibilità di smaltire la portata idrica (in caso di rottura) in corrispondenza dell'attraversamento in questione va inoltre verificata:

1. La possibilità di allontanare, da entrambi i pozzetti (punto 4.4.8 delle norme tecniche) la fuoriuscita di acqua verso gli impianti fognari esistenti;
2. La portata, la pressione d'esercizio ed il calcolo della massima sovrappressione per colpo d'ariete;
3. Profilo piezometrico della condotta, in caso di rottura in corrispondenza dell'attraversamento, considerando eventualmente, anche il contributo di portata fornito dal tratto di condotta a valle;
4. Verifica dello smaltimento dell'intera portata della condotta in caso di rottura, attraverso i previsti scarichi di fondo (o attraverso luci di sfioro alla sommità dei pozzetti) e tenendo conto dei livelli di massima piena del ricettore finale;
5. Verifica dei pozzetti alla spinta idrostatica e profilo altimetrico dello scarico di fondo (o delle canalette successive alle luci di sfioro) e benessere dell'ente proprietario del ricettore finale allo scarico dell'eventuale portata di rottura.

In caso di preesistenza di altri attraversamenti (condutture gas, acquedotti, ecc.) acquisire il nulla osta dell'ente proprietario del servizio.

Informazioni inerenti l'istruttoria delle pratiche saranno fornite il martedì dalle 10,00 alle 13,00 presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Centro Direzionale Isola C/3.

Responsabile del Procedimento Ing. Vincenzo Carillo 0817969295

ITER APPROVATIVO PER RICHIESTE DI ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO

Il richiedente inoltra Istanza corredata di progetto (n. 7 copie) per la realizzazione dell'attraversamento e/o parallelismo, ai sensi del D.M. 04/04/2014, alla Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità e per conoscenza all'EAV.

La U.O. APD dell'EAV inizia l'istruttoria:

1) d'intesa con i Funzionari della Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Napoli (se si tratta delle Linee ferroviarie non Suburbane), si programma un sopralluogo con il richiedente dell'attraversamento;

2) L'APD predispone il provvedimento DEFE a firma del proprio Responsabile e del Direttore dell'Esercizio della Linea ferroviaria interessata all'opera. Il predetto provvedimento viene trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità e per conoscenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Napoli;

3) La Direzione Generale per la Mobilità chiede all'USTIF di Napoli (ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario) di esprimere il proprio ASSENSO, affinché la stessa Regione Campania, ove non ravvisi motivi ostativi, possa rilasciare il "Nulla Osta" per l'autorizzazione all'attraversamento, mediante l'emissione di un Decreto Dirigenziale;

4) Lo stesso Decreto Dirigenziale autorizza l'EAV a stipulare una convenzione con la parte richiedente, al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione dell'opera attraversante e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della Linea ferroviaria.

DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ANDITI E/O PONTEGGI:

- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (a cura dell'Amministratore o Proprietario)
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA degli interventi a farsi
- PLANIMETRIA GENERALE (Stralcio Aereofotogrammetrico 1:1000)
- GRAFICI: (PIANTA - PROSPETTO E SEZIONE (Lato Ferrovia- riportante la sede ferroviaria con le distanze dal fabbricato alla più vicina rotaia)
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL FABBRICATO (inquadrandolo anche la ferrovia)
- RICEVUTA DEL VERSAMENTO EFFETTUATO:
 - € 250,00 I.E. (Per spese istruttoria pratica e sorveglianza saltuaria;
 - € 875,00 I.E. (Oneri dovuti per la "Tolta Tensione T.E." sulle Linee Vesuviane: Per attività da eseguirsi necessariamente di notte);
 - € 996,00 I.E. (Oneri dovuti per la "Tolta Tensione T.E." sulle Linee Flegree e Suburbane: Per attività da eseguirsi necessariamente di notte);
- AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE (CIL – CILA - SCIA, Etc.)
- CODICE FISCALE O PARTITA IVA E CARTA D'IDENTITA DEL RICHIEDENTE
- CARTA D'IDENTITA' DEL TITOLARE DELLA DITTA EDILE
- PIANO DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEI PONTEGGI METALLICI FISSI (PIMUS)
- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA - POS (integrato con le schede EAV per la valutazione dei rischi)
- SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI
- COMUNICAZIONE FINE LAVORI E SMONTAGGIO DEI PONTEGGI